

Chiusura A26, sarà l'inferno. Seimila tir al giorno invaderanno Genova

di **Redazione**

25 Novembre 2019 - 22:13



Genova. La chiusura sine die della A26 **getta la viabilità regionale all'inferno**: l'unico collegamento con il nord è la A7, che diventerà praticamente irraggiungibile per chi arriva da ponente, di fatto concentrerà su di sé i flussi di tre autostrade.

Per raggiungere Genova ovest arrivando da ponente, come è noto, si dovrà attraversare la città, uscendo dalla sempre congestionata A10 a Genova Aeroporto, per immettersi sulla **Guido Rossa**, proseguire per **Lungomare Canepa**, e attraversare il nodo di **san Benigno** per poi incolonnarsi sulla **Genova-Serravalle**. Per chi per lavoro dovrà raggiungere le città del nord, come Milano, il viaggio potrebbe almeno triplicare la sua durata, **se va bene**.

Questo tragitto, con la chiusura della A26 è l'unico possibile per chi deve andare in Piemonte, in Lombardia o comunque a nord: lo sarà per tutto il traffico proveniente da **Francia, Imperia, Savona e ponente genovese**. Lo sarà soprattutto per il traffico merci proveniente dai porti di **Vado, Pra' e Genova**. Migliaia di camion, migliaia di macchine, che manderanno in tilt tutta la rete viaria genovese. Il maggior sistema portuale italiano, di fatto, è praticamente isolato, sulle sue direttive principali: sono **4 mila** i tir che raggiungono il capoluogo ligure ogni giorno, e quasi duemila Savona. Questi **seimila** tir da domani transiteranno in mezzo alla città.

Lo stesso inferno sarà anche per chi da nord dovrà andare in Liguria: un volume di traffico spaventoso sarà costretto a passare sulla carreggiata più antica della A7, con curve tortuose e **viadotti costruiti tra gli anni 30 e 50**. Alcuni di questi sono oggi nelle carte della procura, e molti chilometri sono vessati da cantieri e limitazioni di traffico. Non sappiamo quanto durerà questa situazione, **sappiamo che sarà un'inferno**.

